

# Forze armate : milizia o professionisti

Autor(en): **Brunetti, Stefano**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **73 [i.e. 74] (2002)**

Heft 1

PDF erstellt am: **15.08.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Forze Armate: milizia o professionisti

*Tutti i paesi più importanti appartenenti alla NATO e molti altri meno importanti hanno oramai optato per varie ragioni, che elencherò successivamente, per Forze Armate formate unicamente da volontari quindi da professionisti. La necessità da una parte di mettere a disposizione determinati contingenti all'Alleanza Atlantica, la costituzione della nuova Forza di Reazione Rapida della UE, la necessità di disporre di Forze di proiezione da impiegare in lassi di tempo sempre più ristretti fuori dai confini nazionali e non da ultimo la sempre più difficile gestione di sistemi d'arma e di comando e controllo, sono tutte ragioni più che giustificate che hanno portato a questa scelta. Altro fattore importante che spesso non viene però citato è quello dell'enorme aumento del numero degli obiettori di coscienza constatato in particolare a partire dagli anni '90. La Spagna ad esempio, secondo cifre non ufficiali, sembra abbia avuto dal 1989 al dicembre del 2001, data della soppressione del servizio obbligatorio, la bellezza di 1,5 mio di obiettori. La Francia per evitare problemi ha interrotto le incorporazioni, inizialmente previste ancora fino al 2003, già con il mese di giugno del 2001.*

*Analizzando i risultati raggiunti dopo o durante questi processi di trasformazione delle Forze Armate ci accorgiamo tuttavia che non tutto fila così liscio come si voglia far credere. Innanzitutto a livello di effettivi i problemi sono enormi poiché vi è una carenza di candidati. Sempre in Spagna la percentuale di candidati raggiunge solo il 50% dei posti disponibili. Gli inglesi sono stati costretti a "reclutare" carcerati condannati per pene minori al fine di assicurare l'alimentazione normale dei reparti, in Italia si parla già di far capo ai molti rifugiati presenti nel paese. Se consideriamo i bassi tassi di natalità in Europa il quadro della situazione risulta abbastanza complesso.*

*In Francia il campanello d'allarme è già suonato quando ci si è accorti della percentuale di volontari provenienti da paesi musulmani già presenti in alcuni Corpi di truppa francesi. Quali squilibri e conseguenze questo avrà lo vedremo nei prossimi anni quando il problema assumerà probabilmente altre dimensioni.*

*Quando manca la quantità automaticamente risulta carente anche la qualità. Nei contatti che ho potuto avere negli ultimi anni con colleghi di altri paesi una delle constatazioni più ricorrenti era quella della grossa perdita delle potenzialità fornite dalla milizia nell'ambito delle capacità intellettuali e tecnico pratiche. Il calo è notevole e non vi sono possibilità di recupero visto che il tutto è condizionato notevolmente anche dai notevoli tagli ai bilanci della difesa che penalizzano sia il personale sia le strutture e i mezzi delle Forze Armate. Altra conseguenza è quella di un calo nella motivazione.*

*Alla luce di queste considerazioni possiamo senz'altro dire che la decisione di mantenere un modello basato sulla milizia per le nostre Forze Armate XXI sia sicuramente la più sensata pur tenendo ovviamente conto delle necessità dell'economia. I compiti che le nostre future Forze Armate dovranno assolvere non sono nemmeno tali da richiedere contingenti disponibili in tempi brevi e per lunghi periodi.*

*Malgrado tutto, sebbene la discussione sulla durata del servizio militare da prestare nelle Forze Armate XXI sia ben lungi da essere chiusa, i quadri dirigenti stanno riscoprendo che il "Return of investment" da parte di chi effettua il proprio servizio militare e soprattutto di coloro che decidono di frequentare corsi di formazione per l'avanzamento.*

*Ten col SMG Stefano Brunetti*